

Domanda_31

Si richiede il numero di notifiche annue effettuate da Poste Italiane inidonee nella documentazione atta a comprovare l'avvenuta notifica, suddivise tra Napoli e fuori città. Si richiede inoltre l'importo medio della sanzione comminata oltre le spese di giudizio.

Risposta_31

Le notifiche effettuate da Poste Italiane inidonee a comprovare la regolare notifica corrispondono a circa lo 0,09% dei verbali notificati di cui, circa il 59% su Napoli e circa il 41% fuori città.

L'importo medio delle sanzioni pecuniarie è di circa € 66,00. Si precisa che le sanzioni pecuniarie partono da un importo minimo di € 21,00 fino ad un importo massimo di € 2.671,00.

Le spese di giudizio sono rimesse alla discrezionalità del Giudice adito.

Domanda_32

Si richiede la percentuale di contravvenzioni notificate in un anno da parte di Poste Italiane, suddivisa tra notifiche su Napoli e fuori città.

Risposta_32

La percentuale delle contravvenzioni notificate in un anno da parte di Poste Italiane è di circa il 72% e, di detta percentuale, circa il 59% su Napoli e circa il 41% fuori città.

Domanda_33

In merito a quanto riportato all'art 1-Ter del CSA si richiede conferma se le infrastrutture hardware di data center che costituiranno l'infrastruttura tecnologica di supporto all'applicativo potranno essere erogate in modalità di Public Cloud, nella forma di Virtual Private Data Center.

Risposta_33

L'utilizzo del Public Cloud non è preclusa dal CSA, ma è bene fare le seguenti precisazioni:

- L' Art 1 ter del CSA recita:

*“**L'appaltatore deterrà la proprietà dei dispositivi hardware** (server, stampanti, devices mobili multifunzione, scanner, sistema di replica,), di comunicazione, del middleware e di tutto quanto necessario e funzionale al software applicativo per la gestione del procedimento”*

Secondo la suddetta prescrizione, il Fornitore potrà offrire la soluzione in modalità Public Cloud solo se detiene il possesso e di conseguenza la gestione della infrastruttura.

- L'utilizzo del Public Cloud non dovrà inficiare quanto indicato nel punto 3 del paragrafo 2 dell'Art 1 Ter del CSA ovvero dovrà essere possibile la consultazione diretta dei log di accesso applicativo a personale dell'Amministrazione.

E' altresì necessario che il Fornitore consenta all'Amministrazione un audit per la verifica della “compliance” a leggi e regolamenti nonché alla verifica delle idonee misure atte a preservare confidenzialità e integrità dei dati dei cittadini.

- E' necessario assicurare l'operatività h24 dell'intera infrastruttura e dei dati (paragrafo 1 art. 1 ter CSA)
- Non tutta l'infrastruttura costituente la soluzione informativa potrà essere erogata in Public Cloud in quanto secondo quanto descritto dall'Art.1 bis del CSA, il Fornitore dovrà provvedere ad una:

*“fornitura di un'infrastruttura tecnologica idonea a costituire un **idoneo ambiente di replica**, da installare e configurare presso la sede del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative in Via P. Raimondi, 19 o altra sede idonea indicata dall'Amministrazione”*

Domanda_34

Con riferimento alle possibili modalità di notifica degli atti, si richiede di confermare che qualsiasi forma utilizzata dall'appaltatore (Posteitaliane e/o Messo notificatore e/o introduzione di future nuove forme) è da considerarsi come attività in subaffidamento

Risposta_34

No.

Per qualsiasi forma utilizzata per la notifica degli atti (Posteitaliane, Messo notificatore e/o introduzione di future nuove forme) l'affidamento è sempre in capo all'appaltatore.